Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico, Milano

Utilizzo di un sistema di igiene del cavo orale "Q. Care Oral Cleansing & Suctioning System" quale strumento di prevenzione delle infezioni delle basse vie respiratorie.

G. Monza, P. Valentini, S. Barberis, S. Malandrin°, R. Cosentina, O. Di Marino.

Direzione Sanitaria -°S.C. Laboratorio Analisi chimico-cliniche e Microbiologia

✉ *dir.presidio@fbf.milano.it* ☎ *+39.02.6363.2378 A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico, Corso di Porta Nuova, 23 – 20121 Milano*

Introduzione

L'adozione di un corretto comportamento nella gestione dell'igiene della bocca dei pazienti ricoverati presso I.C.U. e sottoposti a ventilazione meccanica mediante utilizzo di un "sistema" per l'effettuazione delle manovre di igiene contribuisce alla riduzione della colonizzazione delle fauci dei pazienti stessi riducendo il rischio di insorgenza di H.A.P. e V.A.P. oltre a facilitare la manovra, superando il limite della "macchinosità" dell'intervento effettuato con il sistema tradizionale (arcella, pinza, garza, etc.), riducendo i tempi di effettuazione della manovra stessa , in coerenza con le esigenze del moderno modello assistenziale.

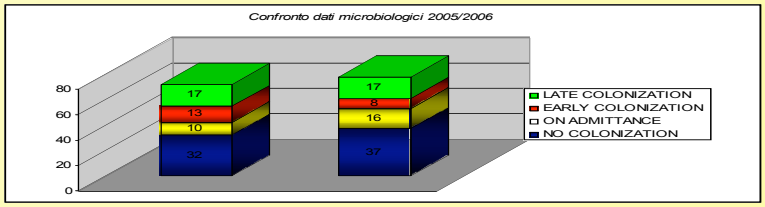
Nel periodo febbraio-luglio 2006 presso la S.C. di Rianimazione del Presidio Fatebenefratelli è stata condotta una sperimentazione volta a documentare l'efficacia dell'utilizzo del "Q. Care Oral Cleansing & Suctioning System" della Sage Products Inc., distribuito per l'Italia da Neumed (MI), nel prevenire le colonizzazioni e/o infezioni delle basse vie aeree nei pazienti ricoverati.

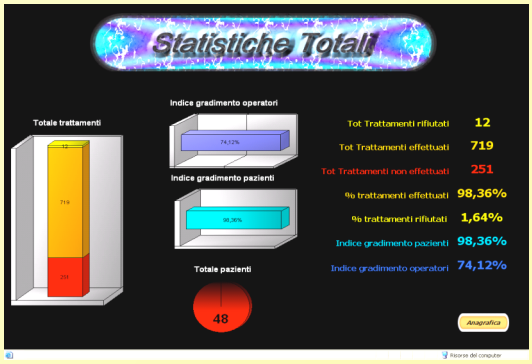
Materiali e Metodi

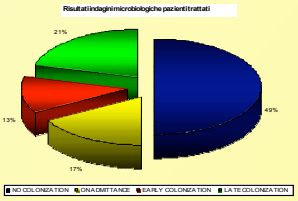
L'indagine ha coinvolto 48 pazienti, selezionati attraverso un protocollo di arruolamento, su 140 ricoverati nel periodo, che sono stati trattati con sequenza trigiornaliera (M/P/N) con i Kit monopaziente del prodotto. L'operatore incaricato della manovra ha registrato su apposita scheda cartacea i rilievi sulle condizioni del cavo orale.

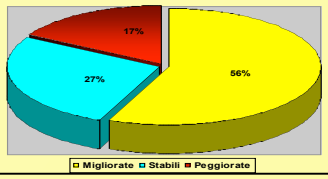
Con frequenza settimanale è stato prelevato un campione di broncoaspirato, su quale sono state condotte le indagini microbiologiche.

I dati raccolti dalle schede di rilevazione di ogni paziente trattato sono stati elaborati con un software prodotto "ad hoc" che ha permesso di evidenziare , oltre ai dati relativi al monitoraggio delle variazioni nello "status" della cavità orale, il dato relativo al gradimento degli operatori rispetto all'introduzione della nuova metodica.









Conclusioni

L'elaborazione dei dati ha permesso di rilevare che in oltre l'80% dei pazienti trattati l'utilizzo del Sistema Q.Care ha prodotto beneficio in termini di oggettivo miglioramento, o stabilizzazione, delle condizioni del cavo orale rilevate al momento dell'arruolamento, beneficio percepito anche soggettivamente dal paziente, come documentato dal dato relativo alla "adesione al trattamento" (Indice di gradimento pazienti: 98.36%)

I risultati ottenuti dal confronto tra i dati microbiologici raccolti nel periodo febbraio/luglio 2005 con quelli rilevati nel periodo febbraio/luglio2006 hanno confermato il positivo effetto determinato dall'utilizzo del sistema nel ridurre il rischio di complicanze infettive delle basse vie aeree evidenziando una minore incidenza di contaminazioni batteriche nei pazienti ricoverati .

La risposta degli operatori all'indroduzione della nuova modalità operativa (si è registrata una adesione pari al 74,12%), rileva una certa "resistenza" degli infermieri alla modifica di comportamenti abitudinari.

32° Congresso Nazionale A.N.M.D.O., Lecce 21-23 Settembre 2006